

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5409 del 03/10/2024
Oggetto	L. N. 239/2004, D.P.R. N. 420/1994 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE UBICATO IN VIA GALVANI N. 27, COMUNE DI FAENZA (RA), DELLA SOCIETA' ALBONETTI VINCENZO SOC: INDIV., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA GALVANI N. 27.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5634 del 03/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno tre OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

OGGETTO: L. N. 239/2004, D.P.R. N. 420/1994 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE UBICATO IN VIA GALVANI N. 27, COMUNE DI FAENZA (RA), DELLA SOCIETA' ALBONETTI VINCENZO SOC: INDIV., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA GALVANI N. 27.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il Regio Decreto Legge 02.01.1933, n. 1741, convertito in Legge 08.02.1934, n. 367, ed il relativo Regolamento Esecutivo approvato con Regio Decreto 20.07.1934, n. 1303, che dettano la disciplina di riferimento per le concessioni per la lavorazione ed il deposito degli oli minerali;
- il DPR 18 aprile 1994, n. 420, relativo a *“Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l’installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali”*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239, relativa a *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”* che all’art. 1 comma 2 lett. a) stabilisce che:
“le attività di produzione, importazione, esportazione, stoccaggio non in sotterraneo anche di oli minerali, acquisto e vendita di energia ai clienti idonei, nonché di trasformazione delle materie fonti di energia, sono libere su tutto il territorio nazionale nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla normativa comunitaria e dalla legislazione vigente”;

e all’art. 1, comma 56, stabilisce che:

“Fermo restando quanto previsto dal comma 2, lettera a), sono attività sottoposte a regimi autorizzativi:

- *l’installazione e l’esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;*
- *la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;*
- *la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;*
- *la variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali.”*;
- la Circolare del Ministero della Attività Produttive n. 165, del 07 ottobre 2004, con la quale in relazione ai procedimenti in itinere si stabilisce che:
“Istanze per fattispecie previste dall’art. 1, comma 56 ... Si tratta di fattispecie per le quali la nuova normativa prevede il regime autorizzativo. Le istanze in itinere verranno trasferite alle regioni che procederanno a completare l’iter acquisendo i pareri mancanti e provvedendo al rilascio del provvedimento di autorizzazione seguendo la procedura descritta all’art. 5 del D.P.R. n. 420/94 ...”;
- l’emanazione del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.02.2012 n. 33, S.O., entrato in vigore in data 10.02.2012, che all’art. 57 tratta gli aspetti relativi a *“Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche, la metanizzazione del mezzogiorno e in tema di bunkeraggio”*, decreto convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, e pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 69 della Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012 n. 82;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l’art. 17 della LR n. 13/2015, per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia di cui all’art. 14, comma 1, lettera n), relative a oli minerali e GPL, di cui all’art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e di cui al DLgs 22 febbraio 2006, n. 128, fatte salve quelle espressamente riservate dallo Stato, sono esercitate dalla Regione, mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173, del 21 dicembre 2015, di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e

Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti settoriali di depositi di oli minerali e GPL;

CONSIDERATE le "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015", fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- ARPAE-SAC di Ravenna procede in qualità di autorità competente all'autorizzazione in oggetto in quanto trattasi di stabilimento non individuato come "infrastruttura e insediamento strategico", ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e nel comma 1, articolo 57 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, le cui autorizzazioni sono rilasciate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con le Regioni interessate;

- Dal 1° gennaio 2016 le competenze di rilascio di autorizzazione degli impianti di "Oli minerali", in carico alla Provincia di Ravenna, sono state trasferite ad Arpae – S.A.C. di Ravenna, ai sensi della legge regionale 30.07.2015, n. 13;

CONSIDERATO che l'attività richiesta dalla ditta/soc. ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., C.F. LBNVCN54R21D458X e P. IVA 00826090391, rientra tra le tipologie soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto dalla Legge 23 agosto 2004, n. 239 all'art. 1, comma 56, lett. b);

- VISTO CHE con nota del 14.06.2024 assunta agli atti del S.A.C. con PG nn. 110412, 110417 e 110420 del 14.06.2024, la Società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., C.F. LBNVCN54R21D458X e P. IVA 00826090391, con sede legale a Faenza (RA), via Galvani n. 27, ha trasmesso al S.A.C. di Ravenna istanza/domanda di autorizzazione alla dismissione di impianti di stoccaggio/deposito di oli minerali ad uso commerciale per lo stabilimento/impianto/deposito ubicato in via Galvani n. 27, Faenza (RA), per il deposito autorizzato con Decreto Prefettizio n. 994/1° Settore del 16.06.1997, attualmente composto come di seguito descritto:

DEPOSITO OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE					
N.PR.	TIPO SERBATOIO DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	UNITA' DI MISURA (MC/KG)	QUANTITA'
DEPOSITO OLI MINERALI AD USO PRIVATO- INDUSTRIALE					
1	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	BENZINA AGRICOLA	MC	7,20
2	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO AGRICOLO	MC	23,30
3	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO AGRICOLO	MC	23,30
4	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO COMBUSTIBILE	MC	23,30
5	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	OLIO LUBRIFICANTE	MC	81,70
6	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	81,70
7	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	12,00
8	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	13,00
CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA				MC	265,50
N.B. Il serbatoio n. 8, contenente Gasolio, fornisce carburante per il riscaldamento della casa privata presente nella proprietà .					

con allegata la seguente documentazione:

1-A. PG 110412 del 14.06.2024

~~0_Domanda autorizzazione alla dismissione~~ (Superata da PG 122281/2024)

1_Autocertificazione antimafia

2_Relazione Tecnica Ambientale_12/06/2024

3_Lettera accompagnamento domanda

4_Carta d'identità Albonetti

1-B. PG 110417 del 14.06.2024

0_Relazione Tecnica Ambientale – Allegati_12/06/2024

1-C. PG 110420 del 14.06.2024

0_Relazione Tecnica Ambientale – Tavole_12/06/2024

CONSIDERATO CHE l'ufficio SAC di Ravenna, completata la fase di verifica di completezza dell'istanza, avendo riscontrato carenze documentali, ha richiesto alla soc. ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., con nota ns PG n. 2024/121712 del 02.07.2024, documentazione a completamento istanza con contestuale richiesta di chiarimenti.

VISTO il completamento dell'istanza, da parte del proponente, che è stato effettuato in data 03.07.2024 (ns PG n. 2024/122281) con la trasmissione della seguente documentazione:

2. PG 122281 del 03.07.2024

0_Lettera accompagnamento documentazione

1_Delega

2_Domanda autorizzazione alla dismissione

CONSIDERATO CHE l'ufficio S.A.C. di Ravenna, completata la fase di verifica di completezza dell'istanza, e valutata positivamente la documentazione presentata, con nota PG n. 122868 del 04.07.2024, ha inviato a:

- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna,
- ADM, L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ravenna,
- Unione dei Comuni della Romagna Faentina – Comune di Faenza,
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna,
- Arpae-S.T. Distretto Faenza e Bassa Romagna,
- e alla soc. ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv.,

comunicazione di avvio del procedimento e richiesta di pareri ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 420/1994, al fine del rilascio della determinazione di autorizzazione per la dismissione del deposito di stoccaggio di oli minerali ad uso commerciale, autorizzato con Decreto Prefettizio n. 994/1° Settore del 16.06.1997;

VISTA la nota di ARPAE-ST Distretto Faenza Bassa Romagna PG n. 126363 del 10.07.2024, di richiesta di documentazione integrativa/chiarimenti, inoltrata dal SAC di Ravenna con nota PG n. 129618 del 15.07.2024.

RICEVUTA la documentazione integrativa richiesta con nota del 18.07.2024 (na PG. n. 132051 del 18.07.2024), trasmessa agli enti coinvolti con nota PG n. 132945 del 19.07.2024;

DATO ATTO che le aree dove insiste il deposito, individuate al Catasto del Comune di Faenza F. 130 Mappale 152, risultano essere di proprietà del Sig. Albonetti Vincenzo, titolare della soc. ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv.

DATO ATTO CHE dalla documentazione presentata dalla soc. ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv. si rileva quanto segue (Stralcio della Relazione Tecnica Ambientale e integrazioni):

INFORMAZIONI SULLA STORIA DEL DEPOSITO

In merito al deposito in oggetto, si riportano alcune informazioni storiche. Nel 1997, la Prefettura della Provincia di Ravenna rinnovava la concessione ... alla gestione del deposito in oggetto alla ditta Vincenzo Albonetti con una capacità geometrica complessiva di mc 268,500 costituita dai serbatoi elencati nella seguente tabella.

Tabella 1 – Composizione del deposito nel 1997

n. serbatoio	Contenitore	Ubicazione	Capacità mc	Contenuto
1	Serbatoio	Interrato	7,200	Benzina agricola
2	Serbatoio	Interrato	23,300	Gasolio agricolo
3	Serbatoio	Interrato	23,300	Gasolio agricolo
4	Serbatoio	Interrato	23,300	Gasolio combustibile
5	Serbatoio	Interrato	81,700	Olio combustibile
6	Serbatoio	Interrato	81,700	Gasolio
/	Confezioni	Interrato	3,000	Olio lubrificante confezioni
7	Serbatoio	Interrato	12,000	Gasolio
8	Serbatoio	Interrato	13,000	Gasolio
Totale (mc)			268,5	

Successivamente la Provincia di Ravenna, in data 06/05/2014 attestava la ricezione della comunicazione, da parte della ditta Albonetti, di aver variato la capacità di stoccaggio ad un livello inferiore del 30% rispetto quanto già autorizzato, si riporta copia del documento in Allegato C, non essendo più presenti i 3 mc di oli lubrificanti in confezioni. La capacità geometrica complessiva si riduceva quindi a mc 265,50.

Negli anni successivi, tra il 2015 ed il 2020, il deposito si è ulteriormente ridotto: il serbatoio n.8 è stato adibito ad uso privato, mentre gli altri sono stati ricompresi all'interno di due diverse licenze (n° IT00RAY00025L del 17/12/2015 e n. IT00RAY00757I del 19/01/2021) ...

I serbatoi che verranno dismessi e successivamente rimossi sono quelli indicati con i nn. 1, 2, 3,4, 5, 6, e 7.

Il serbatoio n. 8 da 13 mc, adibito ad uso privato, non verrà né dismesso, né rimosso in quanto contiene gasolio da riscaldamento che alimenta l'impianto termico dell'abitazione presente al di sopra dei locali uffici. Si provvederà ad eseguire una prova di tenuta del suddetto serbatoio al fine di verificarne l'integrità.

ATTIVITÀ PROPOSTE - INTRODUZIONE

Al fine di provvedere alla dismissione del deposito si intende effettuare la verifica e la pulizia dei serbatoi interrati per poi arrivare alla loro rimozione e smaltimento. Le operazioni che verranno svolte saranno le seguenti e verranno eseguite nell'ordine in cui sono indicate:

- l'esecuzione di prove di tenuta e successiva bonifica in corrispondenza di tutti i serbatoi interrati;
- la rimozione dei serbatoi interrati (solo a seguito della verifica di tipo Gas-free);
- l'esecuzione di un piano di indagine ambientale in corrispondenza degli scavi risultanti a seguito delle rimozioni.

...

Si comunica, inoltre, che la data esatta dell'inizio delle attività verrà comunicata agli Enti via pec con congruo anticipo e che, in ogni caso, si procederà solo a seguito del ricevimento dell'Istanza di autorizzazione alla dismissione emessa dall'ARPAE.

VERIFICA DELLA TENUTA E BONIFICA DEI SERBATOI

La prima attività che si intende implementare consiste nella verifica del completo svuotamento e pulizia interna dei serbatoi e delle tubazioni (aeree e/o interrate) dai fluidi o residui ancora contenuti nei manufatti all'atto della reale dismissione, nel rispetto

delle misure di sicurezza per gli operatori e l'ambiente, nonché la pulizia del pozzetto di accesso al "passo d'uomo", con il conseguente corretto recupero e/o smaltimento dei rifiuti prodotti. Si veda a tal proposito il paragrafo relativo alla gestione dei rifiuti per l'attribuzione del codice EER.

...

Successivamente si provvederà ad eseguire delle prove di tenuta dei serbatoi per verificarne l'integrità. Tali operazioni verranno svolte in corrispondenza di tutti i serbatoi presenti nell'area.

RIMOZIONE DEI SERBATOI

Dopo aver effettuato le operazioni descritte nel paragrafo precedente, si potrà procedere con le operazioni di rimozione dei serbatoi interrati e, successivamente, al loro smaltimento. Tale attività verrà comunicata agli Enti con un preavviso di almeno 15 giorni per permettere gli opportuni controlli di competenza.

Si comunica che, data la prossimità dei fabbricati adibiti a sala travaso rispetto ai serbatoi interrati, si provvederà a presentare idoneo titolo edilizio per la loro demolizione prima di procedere con le attività di estrazione dei serbatoi. Si procederà alla demolizione anche del fabbricato che era adibito a magazzino lubrificanti.

Nelle 24 ore precedenti la rimozione verrà eseguita una certificazione "gas-free" al fine di escludere i rischi legati alla formazione di vapori infiammabili/esplosivi.

Si ipotizza, data la disposizione dei serbatoi interrati, che si formino n.3 scavi così come rappresentati e stimati in Tavola 3. Per ognuno di essi si procederà prima con l'asportazione del terreno più superficiale, ovvero quello che ricopre i serbatoi e quello ad essi adiacente; tale materiale di risulta sarà accantonato in sicurezza all'interno dell'area al di sopra di un telo in PE, per poi essere utilizzato all'interno del sito stesso nell'operazione di ripristino dell'area di scavo, previa verifica di conformità (si veda a tal proposito il paragrafo consecutivo). Tale operazione di asportazione del terreno permetterà la fuoriuscita dei serbatoi e l'estrazione di tutta l'impiantistica ad essi annessa. Una volta estratti, i serbatoi e le parti in ferro verranno smaltiti da ditta specializzata con produzione del relativo formulario.

...

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE

L'attività di rimozione dei serbatoi comporterà, come si è descritto nel paragrafo precedente, l'asportazione del terreno superficiale che li ricopre nonché di quello ad essi adiacente.

È volontà della proprietà del sito accantonare in sicurezza, all'interno dell'area, tale terreno per poi riutilizzarlo all'interno del sito stesso nell'operazione di ripristino delle aree di scavo.

...

- Riutilizzo nello stesso sito: il terreno estratto per permettere le operazioni di fuoriuscita dei serbatoi, in conformità al comma 1 dell'art. 24 del DPR 120 verrà riutilizzato nel sito di produzione, nello specifico per le operazioni di ritombamento e, quindi, di ripristino dell'area;
- Riutilizzo allo stato naturale: il riutilizzo delle terre e rocce da scavo avverrà allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo, come al momento della rimozione. Si comunica, infatti, che non avverrà nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento che possa essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c).
- Non contaminazione: in base all'art. 24 del DPR 120/2017 la non contaminazione è verificata ai sensi dell'Allegato 4 che riguarda le procedure per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo. ...

Si propone di effettuare l'attività di verifica della non contaminazione in corso d'opera, ovvero in concomitanza con le operazioni di scavo ...

...

Al termine delle attività ... si provvederà ad utilizzare il terreno (solo nel caso in questo risulti conforme) nell'operazione di ripristino dell'area di scavo.

PROPOSTA DEL PIANO DI INDAGINE AMBIENTALE

Una volta effettuata l'operazione di estrazione dei serbatoi con la conseguente formazione di tre scavi, così come ipotizzato in Tavola 3, si procederà al controllo del terreno sottostante e circostante i serbatoi e le tubazioni connesse secondo un piano d'indagine che prevede le seguenti operazioni di controllo del terreno:

- Prelievo di un campione di terreno sul fondo di ogni scavo, soltanto nel caso in cui tale matrice risultasse insatura, ogni 3-5m di lunghezza del serbatoio e/o nei punti critici con evidenze organolettiche;
- Prelievo di campioni sulle pareti di ognuno degli scavi nei punti con evidenze organolettiche ed, in assenza di tali evidenze, di almeno un campione su ognuna delle pareti, almeno ogni 10 metri di sviluppo lineare;

...

RIPRISTINO

Una volta verificata la conformità degli scavi si provvederà con le operazioni di ripristino dell'area attraverso il ritombamento degli stessi con l'utilizzo del terreno rimosso per l'estrazione dei serbatoi, accantonato in sicurezza nei pressi dello scavo stesso e risultato conforme.

Probabilmente sarà necessario l'apporto di altro materiale di riempimento, corredato di opportuna certificazione attestante la sua conformità, che verrà comunicata agli Enti con congruo anticipo. Si utilizzerà del materiale riciclato o di recupero.

DATO ATTO CHE il S.A.C. di Ravenna ha ricevuto dagli Enti i seguenti pareri:

A) ADM, L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 23535 del 15.07.2024 (PG n. 126901 del 15.07.2024):

"Si fa riferimento alla nota Sinadoc n. 23195/2024, PG 2024/122868 del 04/07/2024, trasmessa mezzo pec in data 04/07/2024, registrata agli atti d'Ufficio con il prot. n. 22162/RU pari data, con la quale è stato chiesto di fornire il parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n. 420/94, in merito alla domanda di autorizzazione alla dismissione dei depositi di oli minerali (prodotti energetici) ad uso commerciale e ad uso privato, codifica impianti rispettivamente IT00RAY00025L e IT00RAY00757I, presentata dalla Ditta ALBONETTI VINCENZO, P.IVA/CF 00826090391, con sede legale in Faenza (RA), via Galvani n. 27 e sede impianti in Faenza (RA), via Galvani n.

Gli impianti da dismettere risultano così costituiti:

DEPOSITO PRODOTTI ENERGETICI (ex OLI MINERALI) USO COMMERCIALE Art. 25, comma 1, D.lgs. 504/95 (TUA) SOGGETTO A LICENZA DI ESERCIZIO, codifica IT00RAY00025L		
SERBATOIO N.	PRODOTTO	CAPACITA' MC
1	GASOLIO AUTOTRAZIONE	23,300
2	GASOLIO DENATURATO	23,300
3	GASOLIO DENATURATO	23,300
4	GASOLIO COLORATO RISC.	81,700
5	OLIO COMBUSTIBILE	81,700
6	BENZINA DENATURATA	7,200
TOTALE		240,500

DEPOSITO PRODOTTI ENERGETICI (ex OLI MINERALI) USO PRIVATO "MINORE" Art. 25, comma 2/a, D.lgs. 504/95 (TUA) SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO, codifica IT00RAY00757I		
SERBATOIO N.	PRODOTTO	CAPACITA' MC
1	GASOLIO AUTOTRAZIONE	12,000
TOTALE		12,000

E' presente, inoltre, un ulteriore serbatoio da mc. 13,000, adibito al contenimento di gasolio uso riscaldamento privato.

Al riguardo,

- vista la Legge 23/08/2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- visto l'art. 6 D.P.R. n. 420/1994 "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali";
- avuto riguardo alle vigenti disposizioni di carattere fiscale che regolano l'attivazione dei depositi di Prodotti Energetici, in particolare l'art. 25 D.lgs 504/95 (Testo Unico Accise), questo Ufficio, per quanto di competenza, non ravvede elementi ostativi alla dismissione degli impianti in oggetto.

La Ditta ALBONETTI VINCENZO, P.IVA/CF 00826090391, dovrà presentare formale richiesta di Cessazione attività, restituendo gli atti autorizzativi in possesso, non mancando di informare l'Ufficio dell'avvenuto svuotamento totale dei contenitori costituenti gli impianti da dismettere, compreso lo smaltimento di eventuali morchie presso centri autorizzati, nonché della loro rimozione fisica, aggiornando i rispettivi registri contabili in possesso."

B) Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 10990 del 17.07.2024 (ns PG n. 130692 del 17.07.2024):

"In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, acquisita al prot. COM-RA n. 10378 del 04/07/2024, si esprime parere favorevole alla dismissione del deposito di oli minerali a uso commerciale.

Durante i lavori di dismissione del deposito, dovranno essere prese congrue misure volte alla tutela e alla salute dei lavoratori, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

Per l'attività di cui trattasi, è in essere la pratica di p.i. n. 1735; l'ultima attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio è stata acquisita al prot. COM-RA n. 9617 del 20/06/2022 (rif. attività 12.3.C-13.2.B dell'allegato I, d.P.R. 01/08/2011, n. 151).

Per i procedimenti di prevenzione incendi, al termine dei lavori di dismissione del deposito, dovranno essere attivate le procedure per comunicare la modifica delle attività esistenti inerenti alla pratica di p.i. n. 1735."

C) Arpae – Servizio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna, Distretto di Ravenna:

1) Stralcio Parere PG n. 126366 del 10.07.2024:

"Esaminata la documentazione presentata in data 12.06.2024 ...

Si ritengono idonee le procedure di utilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dalla rimozione dei serbatoi (art. 24 DPR 120/2027), descritte al punto 6.3.1 della relazione tecnica ambientale e si concorda con il piano di indagine ambientale proposto al punto 6.4 della relazione tecnica ambientale.

..."

2) Valutazione integrazioni PG n. 138318 del 29.07.2024:

"Esaminata la documentazione integrativa ... lo scrivente Servizio ritiene che quanto inviato soddisfi quanto richiesto alla Ditta, pertanto si esprime parere favorevole alla dismissione dei serbatoi".

D) Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Parere di competenza Prot. n. 8084 del 29.07.2024 (ns PG n. 138386 del 29.07.2024):

“Vista la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ...

Vista la successiva documentazione integrativa trasmessa dal soggetto proponente ...

In merito al rilascio del parere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 420/94 e s.m.i., l'intervento proposto non comporta l'installazione di nuovi manufatti o l'ampliamento di quelli esistenti con occupazione di nuove aree, ma semplicemente la totale dismissione delle seguenti opere:

- n. 7 serbatoi interrati;
- n. 3 strutture fuori terra di modesta dimensione (fabbricato erogazione carburanti, fabbricato adibito a sala travaso e fabbricato adibito a magazzino);

Tale intervento dovrà essere autorizzato sotto il profilo edilizio con la presentazione di idoneo titolo edilizio abilitativo (CILA) ai sensi della LR 15/2013 e s.m.i.

Considerando che non vi sono ulteriori aspetti di rilevanza urbanistico edilizia e fatti salvi i pareri di ogni altro ente competente, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

...”

E) Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 40563/U del 12.09.2024 (ns PG n. 165316 del 13.09.2024):

“Si rileva che l'impresa individuale ALBONETTI VINCENZO è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna C.F: LBNVCN54R21D458X (posizione REA: RA-102850), con sede in via Galvani n. 27 – 48018 Faenza (RA).

A riscontro di quanto richiesto, sulla base degli elementi verificati per quanto di competenza dello scrivente Ente, ed in particolare l'assenza di procedure concorsuali iscritte nel registro delle imprese, la regolarità del pagamento del corrispondente diritto annuale e l'assenza di iscrizioni nel Registro informatico dei protesti – si esprime parere favorevole.

...”

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 12.9.64 del “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 dell'8 gennaio 2016 e revisionato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 5 giugno 2019, con pagamento del Bollettino pagoPA in data 15.07.2024.

DATO ATTO del seguente iter istruttorio relativo alla documentazione antimafia:

- La dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs n. 159/2011, della Società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., inerente la documentazione antimafia, acquisita agli atti Arpae-S.A.C con PG n. 110412 del 14,06,2024;

- La richiesta del S.A.C. di Ravenna alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) della Comunicazione Antimafia, Prot. n. PR_RAUTG_Ingresso_0046305_20240620, relativa alla società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv. effettuata in data 20.06.2024;

- Preso atto del decorso del termine di legge in assenza di comunicazione in merito alle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, da parte della Prefettura di Ravenna per la Società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., accertata l'impossibilità da parte di ARPAE di condurre gli accertamenti antimafia con modalità alternative e di acquisire aliunde la comunicazione antimafia, considerata la necessità della scrivente Amministrazione di pervenire alla conclusione del procedimento amministrativo in essere;

- Dato atto che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio della presente determina, soggetta ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG n. 176057 del 01.10.2024, la marca da bollo del valore di 16,00 € (diconsi sedici/00 euro): Numero di Serie: 01220208514126, data di emissione: 30.09.2024;

DATO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 420 del 18.04.1994 e s.m.i., per il presente procedimento viene individuato, come termine per la sua conclusione, mesi sette dalla data dell'istanza completa. Considerato che la documentazione a completamento istanza è pervenuta il giorno 03.07.2024, il termine entro il quale deve essere concluso il procedimento amministrativo è individuato nel giorno 02.02.2025;

VISTI:

- L'istruttoria positiva del S.A.C. riguardo la seguente documentazione presentata dalla ditta ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv.:

- PG nn. 110412, 110417 e 110420 del 14.06.2024;
- PG n. 122281 del 03.07.2024;
- PG n. 132051 del 18.07.2024;

- I pareri favorevoli espressi dagli Enti interessati dal procedimento amministrativo:

- ADM, L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 23535 del 15.07.2024 (PG n. 126901 del 15.07.2024);
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 10990 del 17.07.2024 (ns PG n. 130692 del 17.07.2024);
- Arpae - Servizio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna, Distretto di Ravenna, Parere di competenza PG n. 126366 del 10.07.2024 e n. 138318 del 29.07.2024;
- Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Parere di competenza Prot. n. 8084 del 29.07.2024 (ns PG n. 138386 del 29.07.2024);
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 40563/U del 12.09.2024 (ns PG n. 165316 del 13.09.2024);

RITENUTO, visto quanto sopra descritto, che sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio alla società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., con sede legale in comune di Faenza (RA), via Galvani n. 27, dell'autorizzazione alla dismissione del deposito di oli minerali ad uso commerciale ubicato in via Galvani n. 27, comune di Faenza (RA), come precedentemente descritto.

CONSIDERATO che in seguito all'emissione della presente determina di autorizzazione per la dismissione del deposito oli minerali ad uso commerciale, dello stabilimento ubicato in Comune di Faenza (RA), CAP 48018, Via Galvani n. 27, la soc. ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., C.F. LBNVCN54R21D458X e P. IVA 00826090391, con sede legale in Comune di Faenza (RA), via Via Galvani n. 27, dovrà effettuare i seguenti adempimenti ambientali:

1. bonifica dei serbatoi;
2. raccolta della documentazione di bonifica dei serbatoi: estremi della ditta che ha eseguito i lavori e relativi riferimenti autorizzativi; quarta copia dei formulari (F.I.R. Formulario Identificativo Rifiuti) relativi al corretto smaltimento delle morchie, dei fondami, delle soluzioni di lavaggio e altri rifiuti;
3. effettuazione delle prove gas-free per rischio esplosione e raccolta dei certificati;
4. effettuazione delle prove di tenuta per la verifica dell'integrità del serbatoio e raccolta dei certificati;
5. rimozione dei serbatoi;
6. effettuazione dei campionamenti previsti nel "Piano di indagine ambientale" (sullo stato di qualità delle matrici ambientali);
7. relazione di fine lavori con una completa descrizione del lavoro svolto (con eventuali planimetrie allegate, certificazioni e documentazione fotografica);
8. attestazione circa la corretta esecuzione di tutti gli interventi mediante dichiarazione a firma della direzione lavori e/o responsabili delle diverse attività eseguite in relazione alle specifiche competenze e/o dei diversi soggetti giuridici intervenuti;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente determina, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza e di prevenzione incendi;

DATO ATTO che nei confronti del sottoscritto Dirigente di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna – Area Est, Ermanno Errani, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento:

DISPONE

1. **CHE** la parte narrativa e i seguenti allegati "Elaborati grafici":
All. n. 1. Tav. 1 – Planimetria generale dell'area
costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina.
2. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi della L. 239/2004 e s.m.i., la Società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv., C.F. LBNVCN54R21D458X e P. IVA 00826090391, con sede legale a Faenza (RA), via Galvani n. 27, in qualità di proprietaria degli immobili e gestore dell'impianto, alla dismissione del deposito di oli minerali ad uso commerciale ubicato in via Galvani n. 27, comune di Faenza (RA); autorizzato con Decreto Prefettizio n. 994/1° Settore del 16.06.1997;
per un deposito così costituito (Stato di fatto) e così modificato (Stato modificato):

DEPOSITO OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE					
N.PR.	TIPO SERBATOIO DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	UNITA' DI MISURA (MC/KG)	QUANTITA'
STATO DI FATTO					
1	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	BENZINA AGRICOLA	MC	7,20
2	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO AGRICOLO	MC	23,30
3	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO AGRICOLO	MC	23,30
4	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO COMBUSTIBILE	MC	23,30
5	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	OLIO LUBRIFICANTE	MC	81,70
6	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	81,70
7	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	12,00
8	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	13,00
CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA				MC	265,50
STATO DI MODIFICATO					
1	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	BENZINA AGRICOLA	MC	7,20
2	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO AGRICOLO	MC	23,30
3	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO AGRICOLO	MC	23,30
4	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO COMBUSTIBILE	MC	23,30
5	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	OLIO LUBRIFICANTE	MC	81,70
6	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	81,70
7	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	12,00
8	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	13,00
CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA				MC	13,00
N.B. Il serbatoio n. 8, contenente Gasolio, fornisce carburante per il riscaldamento della casa privata presente nella proprietà .					

In particolare si autorizzano:

- la dismissione con rimozione dei serbatoi interrati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7;

per un finale deposito oli minerali così costituito:

DEPOSITO OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE					
N.PR.	TIPO SERBATOIO DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	UNITA' DI MISURA (MC/KG)	QUANTITA'
8	SERBATOIO	METALLICO INTERRATO	GASOLIO	MC	13,00
CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA				MC	13,00
N.B. Il serbatoio n. 8, contenente Gasolio, fornisce carburante per il riscaldamento della casa privata presente nella proprietà .					

pertanto in base all'art. 11 del R.D.L. n. 1741/1933, essendo la capacità geometrica complessiva di mc 13,00 inferiore a mc 25,000, il deposito oli minerali esce dal regime autorizzativo.

3. DI SUBORDINARE l'autorizzazione alla dismissione del deposito oli minerali al rispetto da parte della società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv. delle prescrizioni impartite dagli Enti contenute nei pareri sotto elencati:

- A.** ADM, L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 23535 del 15.07.2024 (PG n. 126901 del 15.07.2024);
- B.** Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 10990 del 17.07.2024 (ns PG n. 130692 del 17.07.2024);
- C.** Arpaie – Servizio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna, Distretto di Ravenna, Parere di competenza PG n. 126366 del 10.07.2024 e n. 138318 del 29.07.2024;
- D.** Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Parere di competenza Prot. n. 8084 del 29.07.2024 (ns PG n. 138386 del 29.07.2024);
- E.** Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, Parere di competenza Prot. n. 40563/U del 12.09.2024 (ns PG n. 165316 del 13.09.2024).

4. DI STABILIRE che la dismissione dovrà essere condotta con le modalità contenute nella relazione tecnica ambientale allegata all'istanza e nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

- A) i **lavori di dismissione** del deposito dovranno essere **avviati entro 1 anno** dalla data di rilascio della presente autorizzazione, dandone comunicazione scritta ad Arpaie S.A.C. di Ravenna, Arpaie Servizio Territoriale di Ravenna, Comune di Faenza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Agenzia Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Ravenna e Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna.

- B) comunicare con un **preavviso di almeno 15 giorni** ad Arpae S.A.C. di Ravenna ed Arpae Servizio Territoriale di Ravenna, oppure concordare con quest'ultimo, le date in cui saranno svolte le operazioni di rimozione dei serbatoi interrati e di campionamento dei terreni oggetto del Piano di indagine ambientale.
- C) **prima dell'inizio dei lavori** di rimozione dei serbatoi e delle tubazioni (aeree e/o interrate) dell'impianto, dovrà essere verificata l'integrità dei serbatoi nonché che i serbatoi e le relative tubazioni siano stati svuotati e bonificati.
- D) **24 ore prima della rimozione dei serbatoi** dovrà essere acquisita la certificazione "gas-free" al fine di escludere i rischi legati alla formazione di vapori infiammabili/ esplosivi.
- E) il responsabile legale dell'attività in oggetto, dovrà provvedere alla **bonifica di ogni singolo serbatoio** in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative di prevenzione e sicurezza, prima della rimozione.
- F) in relazione alle operazioni di scavo per la rimozione dei serbatoi interrati e alla **gestione delle terre e rocce da scavo**, in conformità a quanto previsto dall'allegato 4 al D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, al fine della verifica di non contaminazione del terreno da riutilizzare in sito il terreno stesso deve essere accumulato e analizzato per ogni area di scavo separatamente. Il campione (uno per ogni area di scavo) dovrà essere costituito da vari incrementi presi dal cumulo in diversi punti, miscelato, quartato fino a costituire il campione.
- G) eseguire il Piano di indagine ambientale, contenuto nella Relazione tecnica ambientale datata 12 giugno 2024, a firma del Direttore generale Dott. Frerio Francesco della Società di consulenza BSA Ambiente S.r.l., che descrive le caratteristiche dei serbatoi interrati da rimuovere, lo stato manutentivo degli stessi, le caratteristiche delle sostanze stoccate, le caratteristiche geologiche dell'area e l'eventuale presenza di recettori ambientali sensibili. Le indagini sullo stato di qualità delle matrici ambientali dell'area, in cui sono ubicati i serbatoi e le relative tubazioni, serviranno a valutare attraverso verifiche analitiche l'eventuale superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alle Tabelle dell'Allegato 5 al Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le verifiche analitiche dovranno essere relative ai parametri correlabili alle sostanze che sono state contenute nei serbatoi (in questo caso "Idrocarburi C<12", "Idrocarburi C>12 (C12-C40)", "Benzene", "Toluene", "Etilbenzene", "Stirene", "Xilene", "Sommatoria organici aromatici", "MTBE", "ETBE", "Piombo", "Piombo tetraetile"). Occorrerà procedere alle verifiche analitiche almeno su di un campione di terreno rappresentativo delle quattro pareti ed uno del fondo di ognuno degli scavi per la rimozione dei serbatoi interrati. In particolare, i campioni da prelevare da ognuno degli scavi dovranno essere così definiti:
- pareti scavo: i campioni di parete dovranno essere composti da almeno n. 5 subcampioni opportunamente miscelati e quartati al fine di comporre un campione medio rappresentativo della lunghezza della parete e di tutta la profondità raggiunta;
 - fondo scavo: i campioni di fondo scavo dovranno essere composti da almeno n. 4 subcampioni opportunamente miscelati e quartati al fine di comporre un campione medio rappresentativo dell'area.
- H) **trasmettere, entro 6 mesi dalla rimozione dei serbatoi**, ad Arpae S.A.C. di Ravenna, ad Arpae Servizio Territoriale di Ravenna e al Comune di Faenza, la **relazione conclusiva con gli esiti del Piano di indagine ambientale** di cui alla precedente lettera g. ed **un'apposita dichiarazione**, a firma del legale rappresentante della Società, in cui si attesti l'avvenuta disattivazione dei 7 serbatoi e delle relative tubazioni, si rendiconti in merito all'effettuazione delle operazioni di svuotamento dei serbatoi e delle tubazioni dai fluidi o residui ancora contenuti nei manufatti, alla pulizia dei serbatoi, delle tubazioni e dei pozzetti di accesso al passo d'uomo, del conseguente corretto recupero e/o smaltimento dei rifiuti, e della loro disconnessione fisica dalle linee di erogazione/alimentazione.
- I) i **lavori di dismissione** del deposito dovranno essere **conclusi entro 3 anni** dalla data di inizio lavori, dandone tempestiva comunicazione scritta ad Arpae S.A.C. di Ravenna, Arpae Servizio Territoriale di Ravenna, Comune di Faenza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Agenzia Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Ravenna e Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Al Comando dei Vigili del Fuoco di Ravenna dovrà essere unitamente presentata la richiesta di definitiva archiviazione della pratica, si prega confermare.
5. **DI DARE ATTO** che, nel caso in cui nel corso dei lavori di dismissione del deposito venga accertato il superamento delle csc (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla tabelle dell'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m, la società ALBONETTI VINCENZO Soc. Indiv. dovrà attivare presso l'autorità competente le procedure di bonifica dei siti contaminati definite nel Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
6. **CHE** la ditta è tenuta a rispettare le normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza, di prevenzione incendi, e che sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti.
7. **DI DARE ATTO** che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nella presente determina e che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale.

- 8. DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale.
- 9. DICHIARA** che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito in mesi sette, come indicato nel preambolo, è stato rispettato in quanto la conclusione del procedimento doveva essere effettuata entro il 09.02.2025.
- 10. DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione ha valore esclusivamente ai fini di quanto specificato nella Legge 23 agosto 2004 n. 239 e non esonera la Ditta titolare da ogni successivo adempimento di legge a fini edilizi, ambientali, sanitari, fiscali, di sicurezza e di prevenzione incendi.
- 11. CHE** l'autorizzazione rilasciata con Decreto Prefettizio n. 994/1° Settore del 16.06.1997 resta valida fino all'espletamento e conclusione di tutti gli adempimenti relativi alla dismissione del deposito, come sopra descritto.
- 12. CHE** una volta conclusa la dismissione del deposito oli minerali, come sopra descritto, ed ottemperato a tutti gli adempimenti indicati nella presente autorizzazione, l'autorizzazione rilasciata con Decreto Prefettizio n. 994/1° Settore del 16.06.1997 perde di validità ed efficacia.
- 13. DI DARE ATTO**, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della legge n. 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012.
- 14. DI FARE SALVI** i diritti di terzi ai sensi di legge.
- 15. DI TRASMETTERE**, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Società richiedente e agli Enti interessati dal procedimento amministrativo: ADM Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT VI - Emilia Romagna e Marche, Ufficio delle Dogane di Ravenna; Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Ravenna; Unione dei Comuni della Romagna Faentina; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ;Arpae – Servizio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna, Distretto di Ravenna; per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 16. DI DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA CHE:

- La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o di chi ne fa le veci;
- Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina autorizzativa si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

Firmato digitalmente*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.